

FASSINO – E tu comunque... UNIPOL comunque il 51 ce l'ha.

CONSORTE – Se non mi arriva dal mercato, loro mi rila... mi hanno già rilasciato, e domani lo comunichiamo al mercato, una call...

FASSINO – Sì.

CONSORTE – ...per cui io ho il diritto, in qualunque momento, di comprare tutte le loro azioni.

FASSINO – Ma straordinario!

CONSORTE – Domani saranno esterrefatti. Oggi quando gli ho detto ai nostri amici operatori quello che mi sono inventato, ti giuro su Dio, m'hanno fatto l'applauso.

FASSINO – Comunque la banca ce l'avremo saldamente in mano.

CONSORTE – Saldamente in mano. Que... ma questo non se l'aspetta nessuno, perché...

FASSINO – Bene. Bene, bene.

CONSORTE – E noi gli diciamo: “vedete, qui il nazionalismo mica nazionalismo, la Banca d'Italia... noi abbiamo fatto l'alleanza con tre banche che diventano socie nostre in BNL, con quattro banche italiane, quindi abbiamo... abbiamo difeso l'Europa...” c'abbiamo una banca svizzera, una tedesca, una giapponese... cazzo!, più di così sarà difficile, no?

FASSINO – Bene. Bene, bene.

CONSORTE – Quattro banche italiane... c'abbiamo quattro cooperative che, oltre a tutto il resto, sono entrate direttamente...

FASSINO – Chi sono? Chi sono le quattro?

CONSORTE – COOP Liguria...

FASSINO – Uhm.

CONSORTE – Nuova COOP... Giglione m'ha dato una grossa mano a Torino.

FASSINO – Bene. Bene.

CONSORTE – COOP... eh... Estense, Modena e COOP Adriatica, Bologna.

FASSINO – Stefanini. No?

CONSORTE – Stefanini.

FASSINO – Bene.

CONSORTE – Esatto.

FASSINO – Bene, bene.

CONSORTE – E quindi domani, quando verrà fuori questo, non c'è nessuno neanche che ci si è avvicinato a pensare un... ...(ridacchia)... una cosa del genere.

FASSINO – Bene, bene, bene. Bene, Giovanni. Eh.

CONSORTE – Abbiamo messo fuori tutti gli immobiliari, Piero.

FASSINO – Eh.

CONSORTE – Uhm? So... completamente.

FASSINO – E io guarda... io sono proprio incazzato perché hanno... anche oggi il “Sole24ore” una pagina intera...(pp.ii.)...

CONSORTE – Sì, sì, sì.

FASSINO – Son dei veri figli di puttana!

CONSORTE – No, sono dei... guarda, sono dei figli di puttana perché le hanno provate tutte, a denigrarci, eccetera; adesso quando è finito, io da domani posso parlare. Quindi, con molta sere...

FASSINO – E bisognerà anche spiegare che... che tu hai preso una banca che è un colabrodo, grazie a come l’ha gestita quel deficiente.

CONSORTE – Sì, sì, sì. E infatti, noi...

FASSINO – Eh! Eh!

CONSORTE – ...adesso guarda, piano piano...

FASSINO – Eh. Eh.

CONSORTE – Ma con un po’ più di classe, insomma.

FASSINO – Eh. Eh.

CONSORTE – A dire la verità, non ci vuole molto ad avere un po’ più di classe di ‘sti beceri.

FASSINO – Eh.

CONSORTE – Noi piano piano diremo tutto. Abbiamo fatto un progetto industriale della Madonna...

FASSINO – Uhm, uhm, uhm.

CONSORTE – Mentre... eh... che noi possiamo fare perché abbiamo sei milioni e trecentomila clienti qui, i baschi no, i baschi svuote... stanno svendendo... volevano svendere BNL e lo diremo, nel senso che la testa pensante è a Madrid, BNL diventava solo una succursale, una rete.

FASSINO – Eh. Esatto.

CONSORTE – Invece noi vogliamo farla diventare fra le prime tre banche italiane.

FASSINO – Bene.

CONSORTE – Quindi...(p.i.)... operazione...

FASSINO – Senti, questa storia che ho letto sui giornali: Gavio, eccetera, ci sono dentro loro come...?

CONSORTE – Gavio entra con uno 0,5. Marcellino Gavio.

FASSINO – Uhm, uhm, uhm. Insieme a chi? A Bonsignore?

CONSORTE – Perché lui... No, Bonsignore esce.

FASSINO – Esce? E come mai lui entra?

CONSORTE – Esce. Gavio entra perché ha capito che... che aria... che l’aria cambia e siccome lui... “Impregilo” vuole lavorare con le cooperative.

FASSINO – Ho capito. Ho capito.

CONSORTE – Non c’è nessuno che fa niente per niente, Piero, a ‘sto mondo, eh!

FASSINO — E beh. Eh.

CONSORTE — Siamo rimasti in pochi, secondo me.

FASSINO — Chiaro, chiaro, chiaro.

CONSORTE — Eh.

FASSINO — Uhm. Va bene.

CONSORTE — Però adesso lavoreremo tutta la notte, perché praticamente quello che deve avvenire è che tutte 'ste operazioni, Piero, siano bacciate domani, capito?

FASSINO — Sì, che nessuno poi faccia che...

CONSORTE — Esatto.

FASSINO — Non si apra un contenzioso, sì.

CONSORTE — No, quello no. Soprattutto, noi dobbiamo avere il 51,8 in mano domani.

FASSINO — Domani. Perfetto. Perfetto.

CONSORTE — E poi lo dichiariamo.

FASSINO — Va ben!

CONSORTE — Ciao, Piero.

FASSINO — Chiamami domani.

CONSORTE — Sì, senz'altro. Ciao. Grazie.

FASSINO — Ciao, Gianni. E auguri. Ciao, ciao.

CONSORTE — Ciao, ciao, ciao.

...

Alle ore 23.23 della stessa serata (tel.n.1068), La Torre richiama Consorte per fargli sentire la loro "vicinanza" (*"Se potessi sarei vicino a te a far le fotocopie, a mettere i timbri..."*), ricevendo conferma che nella prima mattinata dell'indomani tutto sarà a posto.

Alle ore 13.19 del giorno successivo (tel.1183) La Torre si complimenta per la riuscita dell'operazione, censurando alcuni articoli di stampa e definendo i relativi autori "a libro paga" di loro avversari.

Consorte commenta l'operazione conclusa: *"Hanno comprato tutto gli alleati e nessuno questa cosa se la immaginava...adesso sono curioso di vedere cosa dicono..."*.

Segue, alle ore 13.26, chiamata di Fassino (tel.n.1186), nel corso della quale lo stesso chiede e ottiene conferma del fatto che sono *"padroni di una banca"* e che *"è fatta"*.

Consorte ripete lo schema seguito nell'operazione di rastrellamento occulto, negli stessi termini riferiti a La Torre.

FASSINO — Ecco Consorte. Pronto?

CONSORTE — Ciao, Piero. Sono Gianni.

FASSINO – Allora? Siamo padroni della banca?

CONSORTE – E' chiusa. Sì.

FASSINO – Siete padroni della banca, io non c'entro niente. ...*(ride)*...

CONSORTE – Sì, sì, è fatta.

FASSINO – E' fatta.

CONSORTE – Abbiamo finito proprio cinque minuti fa, è stata una roba du... durissima, però insomma... ...*(p.i.)*...

FASSINO – E alla fine cosa viene fuori? Fammi un po' il quadro alla fine.

CONSORTE – Alla fine viene fuori che noi abbiamo... eh... diciamo quattro banche... dunque, quattro cooperative...

FASSINO – Sì.

CONSORTE – ...che sono...

FASSINO – Che prendono?

CONSORTE – Quattro cooperative il 4%.

FASSINO – L'una?

CONSORTE – No, no, no, l'1% l'una.

FASSINO – L'1% per quattro, perfetto.

CONSORTE – Per quattro. Poi abbiamo...

FASSINO – Diciamo Adriatica, Liguria...

CONSORTE – E... eh... Piemonte... ehm...

FASSINO – Piemonte...

CONSORTE – E Modena.

FASSINO – E Modena. Perfetto. Poi?

CONSORTE – E Modena. Uhm. Poi ci sono... eh... diciamo quattro banche italiane...

FASSINO – Sì.

CONSORTE – ...che l'un per l'altra hanno il 12%.

FASSINO – Come totale?

CONSORTE – Quote... Come totale.

FASSINO – E quindi...

CONSORTE – Quindi le banche più... più le...

FASSINO – Sì.

CONSORTE – ...le cooperative...

FASSINO – 12%. Poi?

CONSORTE – ...*(pp.ii.)*... Poi abbiamo tre banche internazionali, che sono Nomura, Credit Suisse e... ehm... Nomura, Credit Suisse e Deutsche Bank...

FASSINO – Uhm.

CONSORTE – ...che hanno l'un per l'altra circa il 14 e mezzo %.

FASSINO – Quattordici e mezzo.

CONSORTE – Sì. Poi abbiamo... eh... HOPA, che ha il 4 e 99...

FASSINO – Sì.

CONSORTE — Poi abbiamo due imprenditori privati: Marcellino Gavio e Pascop, che hanno l'uno e mezzo.

FASSINO — Insieme?

CONSORTE — Insieme. E poi ad oggi c'è UNIPOL che ha il 15.

FASSINO — Chi? UNIPOL?

CONSORTE — UNIPOL. Quindi la prima cosa è che queste quote acquisite sono... sono state acquisite da... non da noi, ma da... dagli alleati.

FASSINO — Uhm.

CONSORTE — Dagli immobiljaristi che sono totalmente fuori.

FASSINO — Uhm, uhm, uhm. Tu adesso...

CONSORTE — Io...

FASSINO — ...che operazione fai dopo questa ...(p.i.)...?

CONSORTE — Ho lanciato l'OPA...

FASSINO — Hai già lanciato l'OPA obbligatoria?

CONSORTE — Esatto. Questa mattina.

FASSINO — Sì.

CONSORTE — Allo stesso prezzo...

FASSINO — Sì.

CONSORTE — ...alla quale sono state fatte la cessione delle azioni degli immobiljaristi.

FASSINO — Due e sette?

CONSORTE — Esatto. Per eliminare ogni tipo di speculazione che non... non sono trattate tutte allo stesso modo.

FASSINO — E certo. E bene.

CONSORTE — La legge ci avrebbe permesso di lanciarla a... due e cinquantacinque.

FASSINO — E la BBVA cosa vi ha offer... cosa offre?

CONSORTE — Due e cinquantadue, ma in azioni; noi offriamo soltanto *cash*.

FASSINO — Cazzo!

CONSORTE — No? Quindi è una cosa totalmente diversa. E in realtà, noi abbiamo già in mano il 51, però. Per cui tutti questi soldi...

FASSINO — Perché tu... perché la cess... perché... va beh, noi abbiamo 15 più 4 delle COOP, fa il 19 a noi.

CONSORTE — Sì. Sì.

FASSINO — E come arrivi al 51, tu?

CONSORTE — Più le banche, più...

FASSINO — Ah, tu hai questa somma qui. Sì, sì, questo fa 51. Eh.

CONSORTE — Sì, sì.

FASSINO — Certo, certo.

CONSORTE — Quelle... quelle... quelle... su quelle... quelle aziende...

FASSINO — Uhm.

CONSORTE — ...ci hanno rilasciato a noi un diritto...

FASSINO — Sì.

CONSORTE — ...ad acquistare le loro azioni...

FASSINO — Sì.

CONSORTE — ...(p.i.)... a nostra semplice richiesta, dall'HOPA non dovessero arrivare azioni.

FASSINO — Ho capito.

CONSORTE — Quindi noi, come UNIPOL, prendiamo comunque il 51.

FASSINO — Ho capito.

CONSORTE — Se invece dall'HOPA ci arrivano le azioni, loro quelle se le tengono.

FASSINO — E cioè se tu arrivi al 51 in altro modo, loro si tengono quelle.

CONSORTE — Esatto. Quindi è un'operazione che nessuno aveva né immaginato né pensato.

FASSINO — Bene. Bene, bene.

CONSORTE — E abbiamo smontato l'alleanza con gli immobiliari perché non c'è. ...(p.i.)... non siamo noi che abbiamo comprato immobiliari. Abbiamo smontato i *parvenu* che dicevano operazioni nazionalistiche, perché abbiamo tre banche internazionali! La Nomura è la quarta banca nel mondo, la Credit Suisse tra le prime in Europa...

FASSINO — Eh! Certo, certo.

CONSORTE — La... ahm...

FASSINO — Sì, sì. Deutsche. Sì.

CONSORTE — Deutsche Bank, eccetera...

FASSINO — Eh. Eh. Certo.

CONSORTE — Poi abbiamo alleati delle aziende, quindi soci stabili e noi abbiamo il 51.

FASSINO — Eh.

CONSORTE — Poi... abbiamo smontato il discorso...

FASSINO — Possibili ricorsi in sede giudiziaria o ...(p.i.)...?

CONSORTE — Ad oggi ne vediamo neanche uno, ma se li fanno...

FASSINO — Cioè il fatto che contestualmente si abbiano tutte queste cessioni loro lo con...

CONSORTE — **Eh. E abbiamo... abbiamo acce... abbiamo defini... abbiamo proprio costruito così, questo è il concerto...**

FASSINO — Uhm, uhm.

CONSORTE — **...fra alleati.**

FASSINO — Uhm.

CONSORTE — Di cui... che le azioni le avevano già in mano, no?

FASSINO — Uhm, uhm.

9

CONSORTE — Per cui lanci l'OPA, ma guarda caso allo stesso prezzo in cui è stato trattato queste azioni, quindi non hai penalizzato proprio nessuno. E la nostra offerta è decisamente migliore di quella dei... degli spagnoli.

FASSINO — Bene. Bene.

CONSORTE — Invece quello che avverrà è che io li denuncio. Tutti! Uno per uno.

FASSINO — Prima di denunciare, aspetta. Prima portiamo a casa tutto.

CONSORTE — E qui... eh... l'operazione è finita, eh!

FASSINO — Perché loro sono... loro sono... adesso si sca... si scateneranno ancora di più. Ieri hai visto il "Corrie..."? No, tu non l'hai visto, ieri hai lavorato tutto il giorno. Ieri il "Sole" ha fatto un'intera pagina contro di me, eh!

CONSORTE — Eh, ma adesso...

FASSINO — Intera pagina!

CONSORTE — Ma perché là, Piero, questi imbecilli guardano 'st'operazione in chiave esclusivamente politica.

FASSINO — Ma sì, ma son dei deficienti!

CONSORTE — Esclusivamente politica. Questi dicono: "cazzo! Adesso i DS oltre ad avere il mondo cooperativo, oltre ad avere UNIPOL, oltre ad avere il Monte dei Paschi" - che non è così - "hanno anche BNL".

FASSINO — E va beh.

CONSORTE — Questo è il ragionamento demenziale che fanno, è questo qui.

FASSINO — Eh. Sì. Va bene. E intanto noi lavoriamo. Bene.

CONSORTE — Però noi intanto andiamo avanti. Noi andiamo avanti.

FASSINO — Bene. ...(pp.ii.)... demenziale. ...(ride)...

CONSORTE — No, direi proprio di no. Ma noi sosterremo che è demenziale. ...(ride)...

FASSINO — Ma voi avete fatto un'operazione di mercato, quello che ho sempre detto io.

CONSORTE — Indus... industriale. Un'operazione industriale e di mercato.

FASSINO — Industriale e di mercato. Esatto. Esatto.

CONSORTE — La verità. Oh, e poi... è indiscutibile.

FASSINO — Bene. Molto bene.

CONSORTE — Quindi niente, Piero, andiamo avanti, ma...

FASSINO — Congratulazioni.

CONSORTE — Fino a che abbiamo... siamo... raggiunti... Ti ringrazio.

FASSINO — Eh, bravo. Bravo.

CONSORTE — Anche per l'aiuto che ci hai dato. Siamo arrivati ad un punto importante, secondo me.

FASSINO — Bene, bene, bene, bene.

CONSORTE — Uhm. Va bene?

FASSINO — Ottimo. Vediamo.

CONSORTE – Ciao, Piero. Grazie. Ci sentiamo presto.

FASSINO – Adesso dovete occuparvi bene... No, un consiglio.

CONSORTE – Sì.

FASSINO – Occupatevi bene di come comunicate in positivo il piano industriale.

CONSORTE – Sì. Ma adesso chiamiamo Barabbino.

FASSINO – Perché il problema adesso è dimostrare che noi abbiamo... che voi avete un piano industriale.

CONSORTE – No, ma l'abbiamo veramente.

FASSINO – Eh, lo so. Non ne parla mai...

CONSORTE – Faremo... adesso faremo... faremo anche una conferenza stampa.

FASSINO – Perché sembra... fino adesso loro stanno accarezzando l'idea che... che era soltanto un problema di accaparrarsi la banca, poi però non... non sanno cosa farne. Non è così. Capito? Eh!

CONSORTE – Guarda, noi invece sosterremo questa tesi.

FASSINO – Eh.

CONSORTE – Che loro la banca la stavano svendendo.

FASSINO – Esatto!

CONSORTE – E che...

FASSINO – No, e anche che l'hanno gestita coi piedi. ...(pp.ii.)...

CONSORTE – Quello... quello...

FASSINO – BNL è stata gestita coi piedi.

CONSORTE – Sì. Però quello non lo voglio dire oggi.

FASSINO – Eh.

CONSORTE – Questo lo dirò fra quattro/cinque mesi, quando avrò visto dentro.

FASSINO – Eh. Eh.

CONSORTE – Io adesso dico che era un'operazione...

FASSINO – Uhm.

CONSORTE – ...che stava svendendo, visto i valori proposti dalla BBVA...

FASSINO – Uhm. Uhm.

CONSORTE – ...la banca agli spagnoli, svuotandola di contenuti...

FASSINO – Uhm.

CONSORTE – E che, come tutte le banche, avrebbero portato via tutte le attività qualificate a Madrid...

FASSINO – Eh.

CONSORTE – ...e avrebbero ridotto la BNL ad una rete. Noi invece... la banca rimarrà a Roma, gli portiamo milioni di clienti...

FASSINO – Uhm. Uhm, uhm.

CONSORTE — ...forse un milione e due, contemporaneamente rilanceremo tutte le attività, gli portiamo UNIPOL Banca e faremo una delle prime quattro/cinque banche italiane. E... è tutto dimostrato. Adesso vedremo.

FASSINO — Bene.

CONSORTE — E dopo ci ...(p.i.)...

FASSINO — Bene. Auguri.

CONSORTE — Adesso si poteva parlare. Grazie, grazie.

FASSINO — Bene, bene. Vediamoci presto.

CONSORTE — Ciao. Sì, presto.

FASSINO — Va bene.

CONSORTE — Ti chiamo per fissare la settimana. Ciao.

FASSINO — Eh. Ciao, ciao.

CONSORTE — Ciao. Ciao.

Alle ore 17.34 del 18.7.2005 (tel.n.1213) Consorte chiama La Torre chiedendo di potersi incontrare con D'Alema fissando al riguardo un appuntamento nella mattinata del martedì successivo.

Come si è sopra accennato, il 7 e l'8 luglio La Torre era stato contattato dall'immobiliarista Ricucci in ordine proprio a detta operazione.

In particolare, alle ore 9.37 del 7.7.2005 (tel n.476), Ricucci chiamava La Torre, il quale notiziava il suo interlocutore che si trattava di una *"giornata campale"* per le trattative in corso con i "contropattisti". Ricucci affermava di aver sentito Consorte e di aver dato la sua disponibilità a cedergli il suo pacchetto.

I due si davano appuntamento per vedersi di persona anche perché Ricucci manifestava l'esigenza di ringraziare Fassino per un passo di un'intervista che aveva reso a un organo di stampa.

Il giorno seguente, alle ore 12.06 (tel .n.574), Ricucci confermava a La Torre di aver siglato la pattuizione con Consorte, aggiungendo di avergli fatto *"un bel regalo"* (*"E quindi gli abbiamo fatto un regalo, gli abbiamo fatto, su un piatto d'argento gliel'abbiamo servita, eh..."*).

Ricucci richiamava La Torre alle ore 15.33 del 18.7.2005 (tel.n.1334), comunicando al suo interlocutore di aver fatto tutte le operazioni con Unipol.

La "scalata" alla Rcs.

In ordine a tale operazione, anch'essa fallita, va rilevato che proprio dalle conversazioni intercettate nel presente procedimento, emergeva - come si è

67

accennato - un particolare "interesse" di società riconducibili a Ricucci Stefano alla "scalata" di tale gruppo.

Circa i fatti e le ipotesi di reato contestate, va rilevato che, come emerge dalla memoria prodotta dal P.M. all'udienza del 10.7.2007, il Ricucci risulta iscritto nel registro delle notizie di reato per il reato di cui agli artt. 110, 81 cpv c.p., 185 tuf commesso nell'aprile-agosto 2005 in relazione proprio a tale "scalata" quale emergente *in primis* dalle conversazioni di cui si dirà, e dalla relazione Consob datata 25.9.2006.

In quest'ultima infatti si dà conto dell'occulto rastrellamento di azioni di tale società a opera del predetto e di società allo stesso riconducibili.

Quanto alle conversazioni addotte dal P.M. come processualmente rilevanti, le stesse saranno di seguito sintetizzate e anche riportate nei passi più significativi.

Appare evidente come l'operazione in questione abbia avuto i suoi *supporters* in personaggi politici evidentemente interessati alla buona riuscita della stessa per finalità altrettanto evidentemente comprensibili in quanto legate alla tipologia³⁷ del gruppo oggetto della "scalata" in questione.

Si ha inoltre ulteriore conferma, dal tenore di tali conversazioni e dai soggetti tirati in ballo³⁸, dell'intreccio della "scalata" in questione con quella quella concernente Antonveneta.

Il 30.6.2005, alle ore 18.01 (tel. n.100), Ricucci contattava l'on. Romano Comincioli, chiamandolo confidenzialmente "zio Romy" e comunicandogli, ridendo, di aver comunicato alla Consob di "*essere salito al 20%*".

Il Comincioli rispondeva, anch'egli sarcasticamente, che "*saranno contenti gli altri*" e che comunque "*avrebbe dovuto sentire gli altri*".

I due, e in particolare il Ricucci, facevano riferimento al Fiorani come altro personaggio coinvolto nell'operazione ("*pure Gianpiero diceva se potevamo fare il punto, sabato...*").

Il giorno seguente, 1°7.2005, alle ore 16.43 (tel.n.192), Comincioli comunicava a Ricucci di aver parlato con Livolsi³⁹, che è d'accordo, ma di non essere riuscito a parlare con altro personaggio impegnato nel Consiglio dei Ministri.

Il 4.7.2005, alle ore 12.51 (tel.n.285), Comincioli comunicava al Ricucci, chiamante, di non essere ancora riuscito a parlare con Tarak⁴⁰, e che dopo

³⁷ Di carattere mediatico.

³⁸ Quali il Fiorani.

³⁹ Trattasi di Ubaldo Livolsi, personaggio vicino a Ricucci.

⁴⁰ Presumibilmente da identificarsi in Tarak Ben Ammar.

9

avrebbe parlato con il menzionato personaggio, citando al riguardo tale “Aldo”⁴¹ (*“Lui gli ha dato il via libera con Tarak, per cui quando...Aldo... siamo d'accordo che quando lui ha parlato con Tarak, fissiamo l'appuntamento”*).

Di seguito, alle ore 15.01 (tel.n. 291) i due commentavano negativamente l'inserzione sul Corriere della Sera dell'avviso di fissazione di udienza preliminare a carico di Silvio Berlusconi ed altri, effettuato mediante pubblici proclami.

Ricucci parlava poi del suo matrimonio e invita il Comincioli a parteciparvi, dicendogli che vi sarebbe stato anche Fiorani.

Il 5.7.2005, alle ore 19.49 (tel.n.401) Comincioli chiamava Ricucci e gli comunicava di essere ancora in attesa di parlare con il “Presidente”, e che di ciò si stava interessando Livolsi e “Aldo”.

I due si accordavano di risentirsi non appena sarebbe maturato qualcosa.

Il 7.7.2005, alle ore 9.05 (tel n.470) si parlava unicamente del matrimonio del Ricucci e della probabile partecipazione allo stesso del Comincioli.

L'8.7.2005, alle ore 16.02 (tel.n.628) l'on. Salvatore Cicu, da telefono cellulare intestato al Ministero della Difesa, chiamava Ricucci comunicandogli che in serata sarebbero arrivati dallo stesso Ricucci sia il Comincioli che Fiorani.

Il giorno successivo, alle ore 8.52 (tel n.676), il Comincioli preannunciava a Ricucci il suo arrivo, probabilmente “saltato” la sera precedente.

Tanto veniva confermato anche nella successiva chiamata delle ore 9.31 (tel.n.681).

Particolare importanza rivestiva la conversazione intervenuta tra i due il 10.7.2005 alle ore 18.34 (tel.n.769), la quale dava conto dell'incontro avuto tra lo stesso Ricucci, il Comincioli e il Fiorani e, probabilmente il Boni.

Il Comincioli infatti riferiva di essere rientrato a Milano con il Fiorani e il Boni.

Il 13.7.2005, alle ore 20.33 (tel.n.1025), i due facevano riferimento a Fiorani e a “Aldo”, nonché al “*gran capo*”, espressione evidentemente riferita a personaggio di grosso calibro istituzionale vicino allo stesso Comincioli, oltre che all’“Aldo”.

...

COMINCIOLI: - Stasera devo sentire lui, perché dovrebbe avere chiamato Aldo.

RICUCCI: - Eh.

⁴¹ Presumibilmente Brancher Aldo, menzionato espressamente in altra conversazione intercettata.

COMINCIOLI: - Il gran capo. Eh...perché gli ha detto..."Tieni presente che sono sempre in contatto con Aldo, eh!"

RICUCCI: - E sì, ma a me non mi chiama mai nessuno qua.

COMINCIOLI: - Eh, io, cicciolo, non so cosa dirti, io...io sto in contatto con lui, perché siccome ogni tanto parla anche lui con il gran capo, per non accavallare le cose, no?

...

Si comprende, dal tenore complessivo della conversazione che a quest'ultimo era stato delegato il ruolo di tramite tra i due interlocutori e tale personaggio.

Nel corso della stessa serata, alle ore 22.39 (tel.n.1039) Comincioli dettava a Ricucci il n. (omissis) dicendo di chiamare l'indomani perchè tale "Marinella" a quell'ora era sicuramente andata via.

Il giorno seguente, 14.7.2005, alle ore 11.15 (tel.n.1061) Comincioli comunicava a Ricucci di aver appreso "tutto" da "Aldo" e che era in attesa di novità dal momento che lo stesso "Aldo" era stato incaricato di "percorrere tutte le strade".

Il 20.7.2005, alle ore 12.55 (tel.n.1421) Comincioli chiamava Ricucci comunicandogli che aveva parlato con "Aldo" e che "le cose si stanno mettendo bene".

In successive chiamate (tel n. 1452, n.1468 e n.1486), intervenute nella rispettivamente nella tarda serata del 20.7.2005 e nella prima mattinata del giorno seguente, i due si risentivano per darsi appuntamento di persona.

Ora, l'importanza di tali conversazioni - fatta eccezione per quelle, da reputarsi irrilevanti, aventi n.291, n.470 e n.681 - è evidentemente legata ai contatti con ambienti istituzionali di alto livello cui Ricucci poteva fruire e di fatto fruiva godeva nel palese interesse di opposte coalizioni politiche⁴².

Come si è accennato, il 25.9.2006 la Consob trasmetteva alla locale Procura della Repubblica relazione nella quale si profilavano indizi in ordine ad ipotesi di aggrottaggio manipolativo del titolo Rcs ad opera di società e soggetti "vicini" al Ricucci⁴³, posto in essere proprio nell'estate del 2005 e in parallelo alle due "scalate" Antonveneta e Bnl.

⁴² Se infatti nell'operazione in questione il Ricucci appare legato ad ambienti dell'allora maggioranza parlamentare, nella parallela operazione Bnl, come si è visto, appare legato ad ambienti dell'allora opposizione, e ciò a ulteriore conferma della logica *bipartisan* sottesa alle "scalate" in questione, oltre a quella all'Antonveneta, in cui il predetto è risultato pure invischiato.

⁴³ Tra cui, in particolare, Ubaldo Livolsi.

9

Conclusioni.

Alla luce di tali risultanze, attesa la evidente processuale rilevanza di dette conversazioni⁴⁴ e la altrettanto evidente esigenza di utilizzarle probatoriamente nel procedimento in corso, appare doveroso a questa A.G. richiedere al Parlamento - e in particolare alle Senato della Repubblica quanto alle posizioni dei senatori Latorre e Comincioli, e alla Camera dei Deputati quanto alle posizioni dei deputati D'Alema, Fassino e Cicu, l'utilizzabilità processuale di tali conversazioni.

In particolare, deve evidenziarsi che sarà proprio il *placet* del Parlamento - nel rispetto delle prerogative dei suoi membri quali stabilite dalla normativa di cui alla l.140/2003 - ad avallare le ipotesi di aggrito manipolativo e informativo come contestate, ma soprattutto a far scattare la procedibilità per i reati di *insider trading* consumati nel corso di tali operazioni di intercettazione.

Non solo. A parere di questa A.G. sarà proprio il *placet* del Parlamento a rendere possibile la procedibilità penale nei confronti di suoi membri - inquietanti interlocutori di numerose di dette conversazioni soprattutto intervenute sull'utenza in uso al Consorte - i quali all'evidenza appaiono non passivi ricettori di informazioni pur penalmente rilevanti né personaggi animati da sana tifoseria per opposte forze in campo, ma consapevoli complici di un disegno criminoso di ampia portata⁴⁵ che si stava consumando proprio ai danni dei piccoli e medi risparmiatori, in una logica di manipolazione e lottizzazione del sistema bancario e finanziario nazionale.

E' evidente infatti come, risultando a carico di tali soggetti solo le granitiche risultanze di cui al tenore delle conversazioni in questione, non si sarebbe comunque potuto procedere alla relativa iscrizione degli stessi nel registro degli indagati data appunto l'attuale inutilizzabilità di tali elementi.

Peraltro va evidenziato come da molte conversazioni intercettate sia emerso che gli indagati, non certo sprovveduti, erano sicuri⁴⁶, come peraltro altri personaggi con essi in contatto, di non essere sottoposti ad operazioni di intercettazione, e ciò anche dopo essere venuti a conoscenza della pendenza del presente e di altri procedimenti penali.

⁴⁴ Pur con le eccezioni di cui si è detto.

⁴⁵ Vedasi in particolare le telefonate, sopra in parte riportate, n. 158, n.178, n.227, n.234, n.705, n.709, n.740, n.920, in relazione ai ruoli attivi - contrassegnati all'evidenza da consapevole contributo causale- ricoperti nella vicenda dai deputati D'Alema e La Torre.

⁴⁶ Quantomeno, come si è visto, sino al 14.7.2005.

Circa la gravità dei fatti per cui si procede, vale la pena di rilevare come il bene protetto dalla norma cardine che si assume violata - ossia quella concernente il reato di aggio⁴⁷ - sia non solo l'integrità del mercato finanziario vista in un'ottica macroeconomica, ma anche e soprattutto la tutela del singolo risparmiatore-investitore estraneo alle complicità sottese a tale reato⁴⁸ e dunque non operante in condizioni di parità con soggetti dallo stesso favoriti, con gravi ricadute sulla propria posizione individuale.

Ora, nelle vicende di cui si tratta⁴⁹ - pur a un certo punto bloccate attraverso l'intervento della Consob e della Magistratura - non può non sottacersi la grave ricaduta delle condotte incriminate non solo sull'immagine del Paese - messo a nudo nella sua realtà istituzionale anche nei confronti della comunità internazionale - ma anche sul singolo risparmiatore-investitore, debole e ultimo anello della catena su cui riversare le conseguenze di tali condotte.

P.Q.M.

visto l'art. 6 l.140/2003

DICHIARA

la rilevanza processuale delle conversazioni di cui all'elenco allegato, ad eccezione per le conversazioni n.291, n.470 e n.681 intervenute sull'utenza in uso a Ricucci Stefano.

CHIEDE

al Parlamento, e in particolare alla Camera dei Deputati quanto alle posizioni dei deputati D'ALEMA Massimo, FASSINO Piero e CICU Salvatore, e al Senato della Repubblica quanto alle posizioni dei senatori LA TORRE Nicola e COMINCIOLI Romano, l'autorizzazione all'utilizzazione, nel presente procedimento, di dette conversazioni.

DISPONE

la distruzione delle conversazioni ritenute irrilevanti, come sopra indicate.

ORDINA

⁴⁷ Intorno al quale, come è risultato evidente, ruotano tutte le altre ipotesi di reato contestate.

⁴⁸ E dunque, spesso, del piccolo o medio risparmiatore-investitore.

⁴⁹ E soprattutto nella vicenda Unipol-Bnl.

l'immediata trasmissione al Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati della presente ordinanza, dell'allegato contenente l'elenco di dette conversazioni, dell'ordinanza emessa il 30.3.2007, della richiesta del P.M., dei verbali e degli atti prodotti in udienza, nonché di copia integrale dei verbali e delle registrazioni inerenti a dette conversazioni.

Milano, 20.7.2007

Il Cancelliere C1
Dr. Gioacchino D'Angelo



Il Giudice
dr. Clementina Forleo



DEPOSITATA IN CANCELLERIA

0001 20/7/2007

Il Cancelliere C1
Dr. Gioacchino D'Angelo

(Allegato omissso)